



COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 41/2021

In data 13 luglio 2021, presso la sede del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli – Isola F/8, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania, composto da:

- Dott. Enrico Severini - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott.ssa Luisa Valvano - Componente

Il Collegio in prosecuzione di seduta di seduta ha ripreso l'esame della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania n. 38, del 24/06/2021, avente ad oggetto: "Attuazione decisione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n. 5/2021/Pari – Variazione al bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2021/2023 – proposta al Consiglio".

Il Collegio dei Revisori al termine delle verifiche ha rilasciato il prescritto parere.

Il presente verbale e l'allegato parere del Collegio dei Revisori della Regione Campania sulla Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 38, del 24/06/2021, avente ad oggetto: "Attuazione decisione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n. 5/2021/Pari – Variazione al bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2021/2023 – proposta al Consiglio", saranno trasmessi al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Il Collegio Dei Revisori

- Dott. Enrico Severini - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott.ssa Luisa Valvano - Componente

Copia conforme all'originale
Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini



COLLEGIO DEI REVISORI

**PARERE SULLA DELIBERA UFFICIO DI PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
n. 38 DEL 24 GIUGNO 2021, AVENTE AD OGGETTO:**

***“ATTUAZIONE DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO N. 5/2021/PARI –
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2021/2023 –
PROPOSTA AL CONSIGLIO”***

Organo di revisione

Enrico Severini (Presidente)
Vittoria Salvato (Componente)
Luisa Valvano (Componente)

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania ricevuta la deliberazione n. 38 del 24 giugno 2021, assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania da sottoporre al Consiglio Regionale della Campania;

Visti

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato, nel Titolo III, l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;
- l'art. 26 dello Statuto Regionale che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;
- lo Statuto della Regione Campania;
- i principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 12/2006 relativa all'ordinamento contabile del Consiglio Regionale della Campania è vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D. Lgs. n. 118/2011, e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;
- l'art. 8 comma 5 dell'Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Campania del 23/12/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione pluriennale del Consiglio regionale della Campania per gli esercizi finanziari 2021-2023, così come proposto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 7 del 21/12/2020;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania n. 13 dell'8 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale del Consiglio Regionale per il triennio 2021-2023";



preso atto che

la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, nel corso del giudizio di parifica del rendiconto della Regione Campania degli anni 2015/2016, con ordinanza n. 115 del 17 Settembre 2018, depositata l'8 ottobre 2018, ha sollevato questione incidentale di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, della Legge Regione Campania 3 Settembre 2002, n. 20 e dell'art. 1, comma 1, della Legge Regione Campania 12 Dicembre 2013, n. 25, in quanto tali leggi di spesa avevano consentito l'erogazione di emolumenti al personale consiliare che, ad avviso del Collegio, sarebbero state emanate in violazione dell'art. 117 della Costituzione in combinato disposto con gli artt. 81 e 97 della Costituzione medesima;

con Legge Regionale 30 maggio 2019, n. 6, a seguito di presentazione di proposta di legge depositata in data 22 Gennaio 2019, a firma dei Consiglieri componenti dell'Ufficio di Presidenza R.G. n. 649 sono state abrogate le Leggi Regionali n. 20/2002 e n. 25/2003, successivamente dichiarate incostituzionali con la sentenza di cui in seguito;

la Corte Costituzionale, con sentenza n. 146 dell'8 maggio 2019, depositata il 19 giugno 2019, ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme sopra riportate;

con ordinanza n. 51/2019 del 26 giugno 2019 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, è stato riassunto il giudizio di parificazione a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale;

con decisione n. 172/2019/PARI del 17 luglio 2019, depositata il 30 luglio 2019, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, ha deciso di non parificare sul rendiconto 2016, le poste passive concernenti i trasferimenti al Consiglio Regionale, in relazione al trattamento accessorio del personale erogato a seguito delle leggi regionali dichiarate incostituzionali;

con la pari decisione n. 172/2019 la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania al punto 6), ha disciplinato le modalità per il trattamento degli effetti del giudizio della sentenza della Corte Costituzionale n. 146/2019 che ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme regionali n. 20/2002 e n. 25/2003 nella parte in cui costituivano, rispettivamente, il Fondo "Legge 20" e il Fondo "Legge 25", prevedendo adempimenti sia a carico del Bilancio della Regione, sia a carico di quello del Consiglio Regionale;

in particolare, la Corte, ha prescritto per il Consiglio Regionale della Campania l'obbligo di iscrivere un credito da ingiustificato arricchimento (art. 2041 c.c.) nei confronti dei percettori, ai fini recuperatori, da svalutare adeguatamente in modo prudenziale, anche oltre lo standard di legge, attesa la natura contenziosa del recupero;

in conseguenza all'iscrizione del credito del bilancio regionale nei confronti del bilancio del Consiglio Regionale della Campania, sorge l'obbligo, per quest'ultimo, di iscrivere il corrispondente debito per pari importo, in relazione alle somme oggetto di recupero;



per il debito nei confronti del bilancio della Regione, sorge, inoltre, a carico del Consiglio Regionale della Campania, l'obbligo del soddisfacimento a seguito dell'effettivo recupero da parte dei percettori, con il verificarsi dell'entrata nel bilancio del Consiglio, che provvederà conseguentemente ad estinguere il debito nei confronti del bilancio regionale;

l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania con deliberazione n. 207 del 21 Novembre 2019, approvata dal Consiglio Regionale il 27 Novembre 2019, ha accertato il credito del consiglio regionale nei confronti dei percettori di € 14.270.586,34, per il periodo 1° gennaio 2016 – 30 aprile 2019, a seguito della quantificazione complessiva degli emolumenti erogati al personale in base alle leggi “20” e “25” dichiarate incostituzionali, sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici;

l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, per i motivi sopra esposti, ha accertato contestualmente il debito nei confronti del bilancio della Regione Campania per le annualità 2016/2019, per l'importo pari a € 14.270.586,34;

inoltre, ai fini prudenziali, attesa la natura contenziosa del recupero del credito con esiti incerti, il Consiglio Regionale della Campania ha provveduto di programmare su base pluriennale, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo complessivo di € 14.270.586,34, accantonando al Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio finanziario 2019, l'importo di € 2.670.586,34, confluito nel risultato di amministrazione accantonato nel rendiconto gestionale dell'esercizio 2019 (delibera Ufficio di Presidenza n. 232 del 13 maggio 2020, approvata dal Consiglio il 13 luglio 2020);

la restante parte pari a € 11.600.000,00, è stata iscritta nella previsione della spesa del FCDE nell'ambito del bilancio di previsione 2020/2022 e nello specifico per l'importo di € 3.800.000,00 per l'esercizio 2020, per l'importo di € 3.900.000,00 per l'esercizio 2021 e per l'importo di € 3.900.000,00 per l'esercizio 2022 (delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 209 del 17 dicembre 2019, approvata dal Consiglio il 23 dicembre 2019);

in sede di assestamento del bilancio di previsione 2020/2022 (delibera n. 241 del 13 luglio 2020, approvata dal Consiglio il 27 luglio 2020), è stata incrementato il FCDE, per l'importo di € 1.129.000,00, mediante accantonamento dell'avanzo di amministrazione disponibile, realizzato nel rendiconto gestionale relativo all'esercizio 2019;

la somma complessiva di € 4.929.000,00, iscritta nell'ambito del FCDE del bilancio di previsione per l'annualità 2020, confluirà nel risultato di amministrazione accantonato al 31/12/2020, nell'ambito del rendiconto 2020, in corso di predisposizione;

per l'ulteriore accantonamento effettuato in sede di assestamento al bilancio di previsione 2020/2022, il totale dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2020 ammonta a complessivi € 7.599.586,34;

considerato che

la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, nel corso del giudizio di parifica del rendiconto della Regione Campania degli anni



2017/2018, con ordinanza n. 217/2019/PARI del 18 Dicembre 2019, depositata il 27 Dicembre 2019, ha stabilito, rigettando le tesi dell'Ente, che l'accertamento delle somme corrisposte, anche ai fini recuperatori, vada effettuato per l'intero periodo non prescritto pari a 10 anni;

gli uffici del Consiglio Regionale, sulla base di apposita istruttoria effettuata, hanno quantificato la somma lorda corrisposta per il periodo indicato dalla Corte dei Conti 2009/2019, per un importo lordo complessivo pari a € 48.415.197,80 di cui € 22.996.395,00 per il personale di ruolo ed € 25.418.802,80 per il personale comandato/distaccato;

rilevato che

nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto 2019, il Consiglio Regionale, sulla base dell'art. 150, comma 1 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020 (che prescrive che il datore di lavoro possa recuperare dal lavoratore, per importo erogati e non dovuti, esclusivamente quanto entrato nella sfera patrimoniale dei lavoratori, ossia il netto percepito), ha rideterminato l'importo complessivo in € 23.549.152,23 (quale netto presunto);

la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, a seguito del giudizio di parifica del rendiconto della Regione Campania per l'anno 2019, con ordinanza n. 5/2021/PARI del 30 Dicembre 2020, depositata il 30 gennaio 2021, ha stabilito, rigettando le tesi dell'Ente, che l'accertamento delle somme corrisposte, ai fini della restituzione alla Regione Campania, vada effettuato per l'intero periodo, al lordo delle ritenute previdenziali ed erariali, prescindendo dalle azioni di recupero nei confronti dei percettori, esulando quest'ultime dal giudizio di parificazione;

per i motivi sopra esposti, la Corte non ha parificato le poste del bilancio regionale necessarie ad eseguire correttamente il giudicato di cui alla decisione n. 172/2019/PARI, e segnatamente la posta di entrata e lo specifico accantonamento sul risultato di amministrazione, contenenti il credito nei confronti del Consiglio Regionale, quantificato in € 14.270.586,34, in luogo di € 48.415.197,80;

la Corte, nell'ordinanza di cui sopra n. 5/2021/PARI ha prescritto al Consiglio Regionale della Campania:

1. L'adeguamento dell'accertamento del credito, vantato verso i percettori al valore rideterminato a € 48.415.197,80 (al lordo delle ritenute);
2. L'adeguamento dell'impegno alla restituzione verso la Regione di tutte le somme erogate al lordo delle ritenute di € 48.415.197,80;
3. L'adeguamento al Fondo Rischi (e non al FCDE) anche oltre lo standard di legge, tenendo conto del maggior importo del credito come sopra ridefinito.

in via presuntiva, l'importo lordo complessivamente erogato di € 48.415.197,80 è rappresentato per € 23.549.152,23 a titolo di netto ai percettori, per € 4.938.350,14 per oneri contributivi versati all'INPS e per € 19.927.695,43 per oneri fiscali versati all'agenzia delle entrate;



Tanto premesso il Collegio dei Revisori della Regione Campania
esaminata

la deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania
n. 38, del 24/06/2021, avente ad oggetto:

“Attuazione decisione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n. 5/2021/Pari – Variazione al bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2021/2023 – proposta al consiglio”, con la quale il Consiglio Regionale della Campania intende dare esecuzione alle prescrizioni contenute nella Deliberazione n. 5/2021/PARI della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, e provvedere, pertanto, alla variazione di bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021-2023 mediante:

- iscrizione nelle entrate del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021/2023, annualità 2021, dei maggiori crediti per recupero nei confronti dei percettori al titolo III “entrate extratributarie”, tipologia 500 “rimborsi ed altre entrate correnti” per € 34.144.611,46, a completamento dell’importo complessivo di € 48.415.197,80;
- iscrizione nelle spese del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021/2023, annualità 2021, dei maggiori debiti nei confronti della Regione alla Missione 1, Programma 11 titolo I per € 34.144.611,46, a completamento della somma complessiva pari a € 48.415.197,80, preservando gli equilibri, anche in termini di cassa, in considerazione che l’obbligo al riversamento al bilancio della Regione, sorge al momento dell’incasso a titolo di recupero nei confronti dei percettori;
- variazione dal FCDE ad apposito Fondo “rischi” delle spese del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021/2023 di cui alla Missione 20 pari a € 11.700,00,00 (di cui € 3.900.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021/2023), a titolo di svalutazione prudenziale del credito iscritto in bilancio, in considerazione della difficile esazione del credito, tenuto conto del contenzioso che è sorto e di quello potenziale che potrà sorgere ancora, a seguito dell’azione di recupero;
- modifica della natura delle poste contabili dell’accantonamento operato in sede di rendiconto 2019 e in sede di bilancio di previsione e assestamento 2020/2022, esercizio 2020 (che confluiranno nel rendiconto 2020) per l’importo complessivo pari a € 7.599.586,34, dal fondo crediti di dubbia esigibilità, ad un apposito “fondo rischi” e pertanto nell’ambito della Missione 20, dal Programma 2 Titolo1, al Programma 3 Titolo 1;

Constatato

che l’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania:

- ha valutato allo stato “adeguato” l’accantonamento al “Fondo rischi”, nella misura complessiva pari a € 19.299.586,34 (comprensivo degli accantonamenti previsti nel bilancio di previsione 2021/2023) sulla base della prudente valutazione dell’Ente, in considerazione che lo stesso non opera una rettifica di valore rispetto al credito iscritto in bilancio ai fini



della salvaguardia degli equilibri, in quanto risulta iscritto per il medesimo importo, un debito nei confronti della Regione Campania;

- ha previsto, ai fini prudenziali, l'accantonamento a "Fondo rischi" fino all'ammontare complessivo del credito iscritto in bilancio pari a € 48.415.197,80, mediante accantonamento della differenza di € 29.115.611,46 rispetto alla quota già accantonata, in 15 annualità pari a € 1.941.040,76 ciascuna, vista la complessità e la lunghezza ultrannuale del contenzioso nei diversi gradi di giudizio, nel rispetto dei principi di finanza pubblica e per non pregiudicare la stabilità finanziaria dell'Ente e per mantenere gli equilibri di bilancio;

appurato

che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania ha affermato:

- di dover garantire la sostenibilità finanziaria degli adeguamenti contabili prescritti, al fine di salvaguardare l'esercizio delle funzioni e delle attribuzioni del Consiglio Regionale, organo a rilevanza costituzionale ex art. 121, comma 2 Costituzione);
- di dover monitorare lo stato del contenzioso dei recuperi dai percettori, dagli esiti al momento incerti e imprevedibili, al fine della valutazione costante della congruità e/o della necessità dell'adeguamento del fondo rischi;
- di dover monitorare lo stato del contenzioso dei recuperi dai percettori, dagli esiti al momento incerti e imprevedibili, al fine della valutazione costante della congruità e/o della necessità dell'adeguamento del fondo rischi da contenzioso di cui al punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011), in riferimento alle spese dovute per eventuale soccombenza in giudizio, provvedendo annualmente, in caso di necessità, all'adeguamento del fondo esistente;
- che ulteriori incrementi al "Fondo rischi" potranno essere eseguiti nei futuri esercizi, qualora venissero accertati avanzi d'amministrazione esuberanti le necessità dell'Ente;

* * *

Per quanto innanzi esposto, il Collegio dei Revisori della Regione Campania,

Visto

il parere di regolarità tecnica, contabile e per la copertura finanziaria del Dirigente della Unità Dirigenziale Bilancio e Ragioneria;

Eseguiti

i necessari controlli e le opportune riconciliazioni;

Verificata

la persistenza dei requisiti di pareggio ed il rispetto degli equilibri economici e finanziari delle variazioni proposte;



Riscontrata

la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle variazioni proposte;

Ravvisata

la necessità che il presente parere faccia parte integrante dell'istruttoria per l'approvazione delle variazioni de quo;

dopo aver invitato nuovamente

il Consiglio Regionale della Campania a verificare costantemente lo stato del contenzioso volto al recupero delle somme di cui sopra e, al fine di garantire gli obiettivi di finanza pubblica, a monitorare costantemente il processo intrapreso per il recupero dei crediti, ponendo in essere tutte le iniziative utili ed opportune, per far sì che le decisioni n. 172/2019/PARI, 217/2019/PARI e 5/2021/PARI, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, siano pienamente rispettate;

Esprime

parere favorevole Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 38 del 24/06/2021 avente ad oggetto ***“Attuazione decisione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n. 5/2021/Pari – Variazione al bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2021/2023 – proposta al Consiglio”***.

Il presente parere, concluso in data 13 luglio 2021, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Il Collegio Dei Revisori

Dott.	Enrico Severini	-	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
Dott.ssa	Luisa Valvano	-	Componente

